

# Ok alla "bretella": «Finalmente veneti in treno all'aeroporto»

**ZANON (CONFCOMMERCIO)**  
**«SVOLTA DECISIVA PER**  
**LA MODERNIZZAZIONE»**  
**IL SINDACO DI PADOVA**  
**GIORDANI: «COSÌ**  
**DIVENTIAMO CENTRALI»**

## L'OPERA

**VENEZIA** Anche i veneti potranno raggiungere in treno l'aeroporto di riferimento regionale, il "Marco Polo" di Venezia. La sottolineatura arriva da più parti, il giorno dopo l'annuncio che il Cipess (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) ha dato il via libera alla nuova bretella ferroviaria dalla stazione di Mestre (e dalla linea diretta a Trieste) allo scalo di Tessera. Il presidente Confindustria Unione Metropolitana di Venezia e Rovigo, Massimo Zanon, accoglie con soddisfazione la notizia del collegamento per treni di alta velocità e locali, per e dall'aeroporto Marco Polo di Tessera, in vista delle Olimpiadi di Milano-Cortina del 2026. «È impensabile che all'alba del 2022 quello che è il terzo scalo italiano non abbia un collegamento ferroviario con la città - dichiara Zanon, che è anche presidente della Camera di commercio di Venezia e Rovigo - Si tratta di un'opera strategica, di cui si discute da tempo, che ci permetterà di correre sul treno dello sviluppo e della modernizzazione. E finalmente i veneti potranno raggiungere l'aeroporto in treno, come avviene in tutte le grandi aree metropolitane del mondo». Il

presidente ha presenti i problemi aperti: «le soluzioni spettano ai tecnici, ma l'impatto ambientale, soprattutto su alcuni borghi di pregio della zona, dovrà ricevere le necessarie valutazioni e compensazioni. Ogni infrastrutturazione non può prescindere dalla sostenibilità e dalle esigenze del territorio: ci sono onori e oneri».

## GLI EFFETTI

Non a caso oltre che dal Venezia arrivano da Padova le reazioni più entusiaste. Padova, come noto, ha sempre sofferto la mancanza di un aeroporto, tanto da adottare come proprio il "Marco Polo". Ma è sempre stato scomodo da raggiungere. Ebbene uno degli effetti dell'approvazione del progetto di Rfi sarà che dallo scalo patavino entro cinque anni si potrà prendere un "diretto" per Tessera. E sia con l'Alta velocità che con i treni regionali dedicati. Anche il sindaco Giordani plaude a questa novità che si innesta nel piano di Rfi per la valorizzazione della stazione con l'arrivo dell'Alta velocità entro il 2028. «È un'ottima notizia. Siamo sempre più proiettati a diventare centrali nel Veneto e una delle capitali europee della sanità e della cultura. E come le capitali sono collegate con il sistema metropolitano, così lo saremo anche noi». Solo per il tratto di Alta Velocità da Vicenza a Padova e il rifacimento della stazione si parla di un investimento di 3 miliardi. In otto anni i passeggeri in arrivo allo scalo passeranno da 13,5 a 18 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL TRACCIATO Collegherà la linea Mestre-Trieste all'aeroporto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3033



Superficie 17 %